

**In tutta Italia manifestazioni per il 25 aprile**

## Grande, grande giorno nel ricordo dei partigiani e della Liberazione

Il Presidente della Repubblica a Forno di Coazze • Il capo del governo ricorda ad Onna la strage nazista • Le cerimonie a Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna e in tante altre piccole e grandi località e zone di montagna

**R**icorderemo questo 25 aprile. Per la partecipazione popolare, mai così alta e appassionata, e per i benvenuti “colpi di scena” che ci sono stati riservati. Ad Onna abbiamo visto il Presidente del Consiglio con al collo un fazzoletto tricolore della Brigata Maiella mentre pronunciava parole che si attendevano da 15 anni: «*La Resistenza è un valore fondante della nazione*»; ad un centinaio di chilometri di distanza, a Roma, il sindaco Alemanno firmava una petizione contro la proposta di legge 1360 tesa a equiparare i repubblicani di Salò ai partigiani. L'indomani, l'annuncio da parte di Berlusconi del ritiro imminente della stessa, avvenuto due giorni dopo, il 28 aprile. Un colpo, senza dubbio, che ha regalato a tutti un'ottima notizia: da questa rinnovata celebrazione l'antifascismo, i democratici e le forze della Resistenza sono usciti vittoriosi, quindi rafforzati e confortati.

Onna, dicevamo. Ma non solo. Lontano dai riflettori, l'ANPI ha voluto portare la sua solidarietà e vicinanza all'Abruzzo celebrando il 25 aprile in località Filetto dove il 7 giugno 1944 fu compiuta dai nazisti una strage che provocò 17 vittime. Insieme ai partigiani e agli antifascisti, davanti al piccolo monumento ai Martiri costruito nei primi Anni 50 con una sottoscrizione degli emigranti, sono intervenuti il Sindaco di L'Aquila Massimo Cialente e la Presidente della Provincia Stefania Pezzopane. Momenti che non hanno ripetuto un rito, bensì riaccessi la voglia di lottare, quella stessa che raccolse strati diversi del Paese contro chi si era permesso di soffocare libertà e futuro. E proprio la memoria di questa meravigliosa stagione di unità di uomini e donne il Presidente della Repubblica ha voluto raccomandare agli italiani, nel suo discorso a Forno di Coazze il 23 aprile. Una memoria che non “commemori” ma che dia gambe ad un comune agire quotidiano: «*Essenziale che ci unisca lo stesso impegno a preservare il patrimonio e i valori della Resistenza che si sono tradotti nei principi e nei diritti della Costituzione repubblicana*». Stessi toni ha usato Napolitano due giorni dopo al Sacrario di Mignano Montelungo, nei pressi di Caserta, dove sono custoditi i corpi di 103 soldati del 1° Raggruppamento motorizzato – il “rinato” regio esercito istituito il 27 settembre 1943 – che diedero battaglia per contribuire a sfondare la Linea Gustav. «*Nella Costituzione possono riconoscersi tutti, anche quanti vissero diversa-*



Oscar Luigi Scalfaro durante il suo intervento a Milano.

*mente quegli anni e ne hanno una diversa memoria per sofferta esperienza personale o per giudizio acquisiti. Questa è la base per una rinnovata unità nazionale, non più segnata da vecchie, fatali e radicali contrapposizioni*». Sulla bocca di tanti, durante le varie celebrazioni, la madre delle nostre leggi. Perché continuamente minacciata di stravolgimenti, dileggiata, ignorata.

A Milano, durante la consueta manifestazione nazionale, dal palco di Piazza Duomo Oscar Luigi Scalfaro ha ammonito: «*Attenzione giovani, che questa Costituzione è l'estremo baluardo di difesa della nostra libertà e della nostra democrazia*». Accanto al Presidente emerito della Repubblica, Guglielmo Epifani, Roberto Formigoni, Gianfranco Maris, Antonio Pizzinato e rappresentanti di FIAP e FIVL. Tra i 25.000 che hanno dato vita al tradizionale corteo erano presenti Nichi Vendola, Dario Franceschini, Armando Cossutta, Paolo Ferrero, Antonio Di Pietro, Anna Finocchiaro, Gino Strada e Roberto Vecchioni. Roma ha gridato, invece, contro lo scempio del tentativo di equiparazione dei repubblicani di Salò ai partigiani. A Piazza di Porta S. Paolo si sono alternati Massimo Rendina, Piero Marrazzo, Nicola Zingaretti e tanti rappresentanti di associazioni combattentistiche, partiti e sindacati. Un assente importante: il sindaco Alemanno che all'ultimo momento, avvisato dalla questura su probabili proteste “violente”, ha deciso di non partecipare. Qualcuno sbuffa, qualcun altro sorride, in segno di vittoria. Ma il pensiero vola via, subito. Oggi è una Festa importante. Ci si guarda negli occhi, ci si riconosce. Oggi ci si promette futuro.

**Andrea Liparoto**

**Ed ecco l'intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Forno di Coazze.**

**S**aluto le autorità regionali, provinciali e comunali, il Sindaco di Torino e i Sindaci di tutti gli altri Comuni, saluto le rappresentanze combattentistiche e partigiane, saluto la rappresentanza delle nostre Forze Armate, i rappresentanti delle diverse fedi religiose, i rappresentanti dei Paesi amici i cui figli combatterono al fianco degli italiani.

Partecipo, con commozione e con un senso di profonda partecipazione ideale ed istituzionale, a questa triste e fiera cerimonia, così carica di memoria e di significato.

Un anno fa celebrai il 25 aprile a Genova nello stesso spirito con cui partecipo oggi a questo no-



**Il Presidente Napolitano tra la folla di ex partigiani e combattenti.**

stro incontro e volli allora mettere in evidenza come la Resistenza fu una straordinaria prova di riscatto civile e patriottico dell'Italia, del popolo italiano e di come essa quindi non possa appartenere solo ad una parte della nazione.

D'altronde, nel rivolgermi al Parlamento per la prima volta dopo la mia elezione dissi che celebrare la Resistenza era uno sforzo da compiere con l'impegno di ricomporre in spirito di verità la storia della nazione, la storia della Repubblica, per giungere finalmente ad un comune sentire storico. Ripeto nuovamente, con piena convinzione, questa necessità e questo impegno.

Tutto ciò richiede la valorizzazione di tutte le componenti della Resistenza: la componente partigiana, la componente popolare, la componente militare, mentre non tutte sono state sempre sufficientemente ricordate e valorizzate.

Innanzitutto, la decisiva componente della lotta e dell'eroismo delle formazioni partigiane che in queste valli scrissero pagine indimenticabili cui de-

sidero rendere oggi omaggio con la mia presenza a nome della Repubblica.

La componente popolare rappresentata dalle sofferenze e dalle atrocità inflitte alle popolazioni: rapresaglie, stragi, autentici eccidi di innocenti. Avete anche voi vissuto e ora ricordato questi terribili episodi e i nomi delle vittime.

Nello stesso tempo la componente costituita dalla solidarietà attiva delle popolazioni con il movimento partigiano.

Non meno importante, dobbiamo sottolinearlo, fu la componente militare rappresentata da quegli ufficiali e soldati fedeli al giuramento che, dopo l'8 settembre, resistettero alle minacce delle forze naziste già alleate, non si piegarono alle umiliazioni che esse volevano infliggere loro, combatterono eroicamente – come a Cefalonia dove mi sono re-

cato due anni fa in occasione del 25 aprile – e nei mesi successivi si unirono alle formazioni partigiane dando loro sostegno e spesso anche guida.

Né possiamo dimenticare l'odissea dei seicentomila militari italiani internati in Germania nei campi di concentramento, i quali respinsero ogni lusinga e compromesso rifiutando l'adesione al regime repubblicano.

Infine, dobbiamo dare il posto che loro spetta al ruolo delle formazioni del rinato esercito italiano, quel Corpo Italiano di Liberazione che ricorderò dopodomani nel luogo della sua prima battaglia con-

tro le forze tedesche, a Mignano Monte Lungo nella regione di Cassino.

Ebbene, io credo che sia importante dare tutto il peso necessario a questa unitarietà delle diverse espressioni del moto resistenziale, senza però certamente svalutare o diffamare, come purtroppo è accaduto e ancora accade, l'esperienza partigiana, il cui contributo, piaccia o non piaccia, fu determinante per restituire libertà, indipendenza e dignità al nostro Paese.

Voglio in conclusione dire che considero importante che ci si unisca quest'anno nella giornata del 25 aprile per celebrare, in qualsiasi modo e in qualsiasi luogo, l'una o l'altra delle componenti della Resistenza.

Essenziale è che ci unisca la stessa consapevolezza, che ci unisca lo stesso impegno a preservare il patrimonio e i valori della Resistenza che si sono tradotti nei principi e nei diritti della Costituzione repubblicana.

*23 aprile 2009*

## Estero

**L**a Festa della Liberazione è stata celebrata a **Buenos Aires** in Plaza Italia con il contributo dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato generale d'Italia, dell'ANPI e della FIVL.

Presenti alla commemorazione l'ambasciatore Stefano Ronca, il consigliere Giorgio Guglielmino, il console generale Giancarlo Maria Curcio, l'addetto militare col. Giuseppe Bongiovanni, il console Elena Clemente, il console Simona Battiloro, l'agente consolare a Morón Giuseppe Bolognini, il presidente dell'ANPI Renato Zanchetta, il presidente della FIVL Manfredo di Montezemolo, il presidente del Comites di Buenos Aires Graziella Laino, il presidente del Comites di Morón Francesco Rotundo, Renato Bruzzese responsabile del Patronato Inca in Argentina e di "Insieme Argentina", Micaela Bracco responsabile del Patronato Inas, Antonio Turtora, presidente della Mutualità Ex Combattenti, Marcelo Tedesco del Circolo Sandro Pertini di Rosario, una rappresentanza delle scuole italiane, l'Associazione Nazionale Alpini, e tanti altri esponenti dell'associazionismo italiano in Argentina.

Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, le autorità si sono avvicinate alle quattordici corone messe ai piedi del monumento dell'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi, per rendere omaggio. Ad accompagnare il gesto, l'esecuzione del "Silenzio" da parte della guardia d'onore dei Granatieri José de San Martín.

Il Console Generale ha ringraziato tutti i presenti e ha inoltre voluto ricordare anche le vittime del terremoto in Abruzzo.

Da parte sua, il presidente dell'ANPI, cav. Renato Zanchetta, ha ricordato commosso la giornata dell'8 settembre 1943 come l'inizio della rigenerazione della Patria, della rivolta morale contro la guerra. In questo contesto ha ricordato i giovani romani che compirono l'attentato di via Rasella contro l'11<sup>a</sup> compagnia di Polizei-Regiment Bozen, azione partigiana che ebbe come risposta da parte dei tedeschi il massacro di 335 italiani nelle Fosse Ardeatine. Il presidente dell'ANPI, commosso dopo la lettura della cronaca del massacro, ha chiesto di ricordare i Martiri caduti in quella rappresaglia, chiedendo un minuto di silenzio.

Il presidente della FIVL, dott. Manfredo di Montezemolo ha ringraziato Zanchetta per l'omaggio ai caduti nelle Fosse Ardeatine, tra i quali c'era suo padre, ed ha invitato a rendere omaggio a tutti i caduti.

L'ambasciatore Stefano Ronca ha invece sostenuto che il 25 aprile simboleggia l'avvio della democrazia e dell'uguaglianza e il rifiuto delle guerre come sostenuto nell'art. 11 della Costituzione italiana che promuove anche la parteci-

pazione dell'Italia nelle organizzazioni internazionali come l'Unione Europea e la Nato. Oggi – ha detto l'ambasciatore Ronca – è impensabile una guerra europea e lo scopo di allargare l'Unione ha questo fine. Al riguardo ha invitato i Paesi dell'America Latina a fare lo stesso percorso dell'Europa. Al termine il coro folcloristico italiano della scuola "Edmondo De Amicis" ha cantato tra le altre *Bella ciao* e *Va pensiero*.



La celebrazione del 25 aprile in Argentina.

ANPI LONDRA E ASSOCIAZIONE 25 APRILE  
PRESENTANO:  
PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO 'SENZA TREGUA'  
INTERVISTA AI PARTIGIANI GIOVANNI PESCE E NORI BRAMBILLA  
SEGUITA DA DIBATTITO E RINFRESCO

PRESSO INCA CGIL ROAD N1 2UT 124 CANONBURY ROAD N1 2UT SABBATO 25 APRILE 2009 ORE 15

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI CIRCOLO DI LONDRA  
ASSOCIAZIONE 25 APRILE  
www.aprile25.org

Grande successo dell'iniziativa del 25 aprile a **Londra**. 60 persone hanno assistito alla proiezione del documentario "Senza Tregua" sulla vita di Giovanni Pesce.

A seguire brevi interventi del segretario del locale circolo del Prc, della coordinatrice dell'Associazione 25 Aprile e del coordinatore della locale sezione ANPI.

È intervenuto anche Tom Beham, ordinario di Studi Italiani all'Università del Kent, che ha colto l'occasione per anticipare l'uscita del proprio libro "The Italian Resistance", che verrà presentato con la collaborazione dell'ANPI locale agli inizi di luglio.

Diverse le testimonianze delle persone anziane che hanno raccontato episodi della loro infanzia legati alla guerra di Liberazione.

La giornata si è conclusa con un rinfresco a base di formaggi, salumi e vini italiani.

Importante il contributo dell'Inca-Cgil di Londra che ha concesso la sala, fornendo un'attiva collaborazione nella riuscita della giornata.

■ A **Praga**, su iniziativa dell'ANPI, la Liberazione è stata festeggiata con la proiezione del film "Roma città aperta" cui hanno partecipato rappresentanti delle Associazioni Terezin, Combattenti Cechi e Comitato Rom. Ha introdotto l'Ambasciatore d'Italia a Praga, Fabio Pigliapoco.

## Piemonte

■ A **Varallo (VC)**, il 24, alla sede dell'ISRSC di Biella Vercelli si è tenuta la conferenza di Tiziano Ziglioli, collaboratore dell'Istituto, sul libro *Il partigiano Johnny*, di Beppe Fenoglio, con proiezione di brani dal film omonimo di Guido Chiesa.

■ A **Borgosesia (VC)**, il 25 presso la Pro Loco si è inaugurata la mostra "Con il cuore di allora. Borgosesiani nella Resistenza", a cura di Enrico Pagano.

## Lombardia

■ Una due giorni di iniziative è stata organizzata dal Consiglio di Zona 6 di **Milano**, in collaborazione con l'ANPI. Il 24 si è svolta una cerimonia celebrativa in piazzale Cantore con posa della corona davanti alla targa dei Caduti. A seguire un presidio con fiaccolata e ancora una posa della corona questa volta al cippo del Ronchetto in via Lodovico il Moro 187.

Il 25 è iniziato con un raduno e una cerimonia in piazza Tirana, dove è intervenuto Mauro Stucchi, per continuare con un presidio in piazza Miani dove hanno preso la parola Massimo Girtanner, presidente del Consiglio di Zona 6, Pia Primarosa, Alessandro Robecchi e Nando Dalla Chiesa.

Con la musica dei Malapizzica-Resistenti ed un aperitivo/rinfresco presso la Coop Barona E. Satta "La Magolfà" si è conclusa la giornata.

■ A **Torino**, su iniziativa del Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della Libertà, il 23 è stato presentato il volume "La bella politica. Resistenza, Noi donne, femminismo", di Marisa Ombra. Nella stessa giornata all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza si è tenuta la premiazione delle migliori opere video partecipanti alla 6ª edizione del Concorso "Filmare la storia".

■ A **Cinisello Balsamo (MI)**, su iniziativa dell'ANPI, in collaborazione col Comune, le celebrazioni sono state dedicate al tema "Lotta alla mafia: una nuova resistenza". Il 24 ad un incontro con gli studenti, organizzato con il Centro Elica, sono intervenuti Enza Fioravanti, Assessore all'istruzione, formazione e lavoro di Cinisello, Jole Garuti, dell'Associazione Saveria Antiochia, Martino Iniziato, dell'ANPI, Tina Martinez Montinaro, vedova di Antonio Montinaro capo scorta di Giovanni Falcone, Angelo Lino Murtas e Antonino Vullo. Il 25 un lungo corteo, partito da via Saturnino, ha raggiunto piazza Gramsci dove hanno preso la parola Angelo Zaninello, Sindaco di Cinisello, Luciano Fasano, presidente del Consiglio comunale, Alessandro Pollio Salimbeni, del Comitato Nazionale ANPI e Felice Riccardi, presidente dell'ANPI locale.

■ Il 24 a **Muggiò (MI)** nella sala consiliare è stato rappresentato lo spettacolo "Storie di Partigiani" di e con Benedetta Brulotti, Corrado Deri, Mirko Rizzi. Il 25 dal piazzale delle Rimembranze è partito un corteo cittadino verso piazza Matteotti dove ha parlato il Sindaco, Carlo Fossati e Pino Colombo dell'ANPI Provinciale. Al termine della manifestazione si è svolta la premiazione del 9° concorso di letteratura ANPI-COOP di Muggiò presso il cortile antistante Villa Casati.

■ A **Grumello del Monte (BG)** le celebrazioni, organizzate dall'ARCI e dall'ANPI di Valcalegio Valcavallina, sono iniziate il 23 con la proiezione del film "I 7 fratelli Cervi" interpretato da Gian Maria Volonté. Lo stesso giorno è stato rappresentato lo spettacolo "Noi e loro. Scene dalla Resistenza" con introduzione di Luciana Bramati dell'Istituto Storico della Resistenza



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI  
MEGLIA D'ORO AL VINCIO MEGLIO  
Assessorato alla Cultura  
Servizio Biblioteca Urbana

**Musica  
e Poesia  
del Novecento  
contro  
la Guerra**

CONCERTO  
del gruppo **Linea Ensemble**

Martedì 28 aprile 2009 ore 21

SPAZIOARTE via Maestri del Lavoro ang. via Felice Cavallotti  
Sesto San Giovanni, MM1 Sesto Marelli o Sesto Rondò

e dell'Età Contemporanea di Bergamo.

■ A **Crescenzo (MI)** il 25 un corteo è partito dalla sede ANPI in piazza Costantino per arrivare al Monumento di via Don Orione dove è stato reso omaggio ai Caduti, ai migranti e alle vittime del terremoto in Abruzzo. Un concerto bandistico ha concluso i festeggiamenti.

■ A **Gandino (BG)** è stata dedicata alla festa una tre giorni. Si è partiti il 22 con la proiezione, al cinetatro Loverini, del film "Defiance - I giorni del coraggio" per proseguire il 24, alla Biblioteca civica, con lo spettacolo teatrale "Noi e loro - scene dalla Resistenza". Il 25, dopo la deposizione delle corone a Cirano e Barzizza, un corteo ha raggiunto piazza Vittorio Veneto dove sono state benedette le lapidi dei Caduti.

## Friuli-Venezia Giulia

■ Alla presenza di numerosissime autorità civili e militari, di partigiani, di cittadini, di giovani e di circa 103 Gonfaloni dei Comuni con i Sindaci della provincia, a **Udine** si è celebrato il 64° della Liberazione d'Italia dal fascismo e dall'invasione nazista. Tra gli interventi che si sono succeduti nel corso della cerimonia, presso il Tempietto ai Caduti in piazza Libertà (nella foto), quello del prof. Furio Honsell, Sindaco di Udine, che ha sottolineato: «...dobbiamo essere consapevoli e ricordarci sempre che se l'Italia è oggi una repubblica democratica, protagonista nella nuova Europa, lo dobbiamo solamente alla Lotta di Liberazione ... La Resistenza fu la fucina dove maturarono e si temprarono i valori e i principi che sono espressi in quel documento di altissima civiltà che è la nostra Costituzione, vero e unico fondamento della Repubblica».

I discorsi celebrativi sono stati tenuti da Federico Vincenti, Vice Presidente Nazionale dell'ANPI e da Giorgio Santini, rappresentante sindacale. Vincenti, salutando calorosa-

mente i tanti giovani presenti in piazza, si è rivolto ad essi così: «...voi suscitare in noi veterani della Resistenza sentimenti di fiducia nell'avvenire e di speranza: porterete avanti con vigore gli ideali democratici e antifascisti della Resistenza; l'ANPI che non è un partito, ma la casa di tutti i democratici, vuole costruire con voi un futuro solido e concreto anche su un patrimonio di grandi civili idealità e di progresso. Le porte sono aperte per voi tutti, en-



*trate e partecipate*». Vincenti ha poi condannato duramente la proposta della destra che per la terza volta ha tentato di parificare i partigiani con i miliziani di Salò.

Giorgio Santini ha ricordato il ruolo decisivo giocato dalla classe operaia nell'abbattere il regime dittatoriale e criminale del fascismo: «...la lotta delle fabbriche contribuì a trasformare una situazione di disagio e disperazione in una prima silenziosa e poi aperta ribellione, fino ad arrivare ad una lunga diffusione della Resistenza».

Il corteo ha raggiunto il Monumento alla Resistenza di piazza XXVI Luglio, ove sono state deposte corone ed è intervenuta Monica Emanuelli, ricercatrice e archivistica dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione.

Dopo le celebrazioni, si è rinnovato con grande successo l'appuntamento *“Resistenza in Festa!”*, al Parco dei Rizzi, organizzato dalla Sezione Giovani dell'ANPI.



Nel prato, tra gli abeti e i pini, una distesa di tavolacci e panchine di legno grezzo, centinaia di persone, uomini e donne, intere famiglie, compresa quella del Sindaco, Coppiette e giovani, tanti, mescolati ai vecchi partigiani.

Il brusio delle conversazioni e le risate ad un certo momento si interrompono, mentre il microfono viene abbassato davanti alla sedia a rotelle di Pierluigi Cappello, poeta. La lettura prosegue in un silenzio sospeso. Intanto, nelle stanze all'interno, Federica Vincenti fa le prove, con gli amici, della sua recita che recupera le voci delle staffette partigiane, il coraggio delle donne, più forte della violenza delle SS di via Cairoli e anche della sanguinaria ferocia delle SS di Rawensbrück.

Un'esperienza forte l'incontro *“Resistenza in festa!”*: poesia, convivialità, socialità, storia, vino bianco e vino rosso, racconti, star bene insieme, ridere e commuoversi, nutrimento per il corpo e per lo spirito.

■ L'orchestra dei ragazzi della scuola di musica dell'Istituto “Balliana-Nievo” di Sacile ha scandito la commemorazione della Liberazione organizzata dall'ANPI Mandamentale di **Sacile (PN)**, con la collaborazione del Sindaco di Fontanafredda, Giovanni Baviera, alla presenza dei Comuni (Budoia, Caneva, Polcenigo, Brugnera, Sacile) e del Brig. Generale Comandante della Base USAF, Craig A. Franklin.

Dopo l'alzabandiera e la consueta deposizione della corona al monumento ai caduti partigiani, ha preso la parola Paolo Schiavon, portando il saluto ai convenuti, ricordando i Caduti di tutte le guerre, soffermandosi in particolar modo sul sacrificio dei partigiani della zona e sul grande contributo dell'esercito di liberazione americano. Il discorso si è quindi incentrato sulla difesa della Costituzione italiana, nata dalla Resistenza. Il sindaco di Fontanafredda nel suo breve discorso si è detto felice per la presenza dei giovani e delle scolaresche che a loro volta hanno letto dei brani sui condannati a morte della Resistenza.

In concomitanza con la manifestazione del 25 aprile, si è tenuto per la prima volta il 1° Gran Premio ciclistico Liberazione, gara riservata a 120 ragazzi esordienti. Folta la partecipazione. Questo trofeo è stato voluto espressamente dall'ANPI Mandamentale di Sacile ed avrà un seguito negli anni a venire.

Il tutto è stato concluso con l'orazione dello storico Mirco Volpedo di Genova, il quale ha sottolineato la collaborazione e l'aiuto fornito dalle popolazioni civili ai partigiani durante la Resistenza, nonché la presenza di combattenti di diverse nazionalità come gli alleati anglo-americani e molti tra i militari tedeschi che, ribellatisi al Reich, aderirono alla lotta di

Liberazione. Volpedo ha ricordato anche la storia di un pastore di Onna che durante la Resistenza fu fucilato per aver aiutato degli alleati: spiegò che aveva fatto solo ciò che riteneva giusto secondo la sua coscienza.



## Veneto

■ A **Mogliano Veneto (TV)** in piazza Caduti, a chiusura delle celebrazioni, si è tenuta la consegna dei premi del Concorso per un elaborato sull'art 3 della Costituzione, rivolto agli alunni delle scuole medie e superiori. La proposta lanciata dall'ANPI locale è stata intelligentemente raccolta dal distretto sociale della Coop Consumatori Nordest che l'ha promossa col patrocinio della provincia di Treviso e del Comune.

I temi vincenti hanno dimostrato la sensibilità degli allievi e il lavoro culturale e informativo svolto dai docenti. Negli scritti appare la consapevolezza crescente che la Resistenza è il fondamento della nostra Repubblica, che sia dovere primario difendere i principi basilari della Carta Costituzionale da essa scaturita e realizzare sul piano legislativo ciò che non è stato attuato.

I due primi premiati ex aequo del Liceo statale Giuseppe Berto sono Rebeca Baraldi e Alberto Bonso. La prima si è soffermata, dopo un'analisi storico-giuridica, sulla garanzia di una eguaglianza effettiva dei cittadini nel rispetto della coerenza con i dettami costituzionali, il secondo ha proposto interventi necessari per attualizzare e dare pieno risalto ai valori della legge fondamentale, promuovendo meccanismi elettivi più diffusi e aperti ai giovanissimi e riaffermando la piena laicità dello Stato moderno. La terza premiata, Serena Potente, rilevando che nel nostro Paese le diseguaglianze sociali saltano agli occhi più delle opportunità, pensa che si debba operare concretamente per agevolare i cittadini più deboli, in primo luogo le donne ancora sottovalutate malgrado siano costrette a compiere un doppio lavoro. Ecco altre voci dei premiati: Sofia Guerrieri (1° premio), della Scuola Media Statale Toti Dal Monte, esamina le diseguaglianze di sesso, di razza, di status sociale. «*Chissà quanto sarebbe grande il patrimonio artistico se le donne fossero state da sempre considerate pari all'uomo...*». Sul razzismo: «*Ancor oggi si parla spesso di come vengono maltrattate persone immigrate diverse per lingua e cultura... Obama è la prova vivente che tutti possono farcela. Non esistono cittadini di serie A e di serie B...*». Carlotta Ferro (2° premio) tratta dell'Olocausto, poi dello sfruttamento femminile: «*Quando si parla di diseguaglianze mi chiedo spesso quali siano le cause, secondo me il denaro è un fattore molto forte*». Laura Madrassi (3° premio): «*Non tutto ciò che è sancito nella Costituzione è garantito dagli organi preposti. La discriminazione degli stranieri, l'evasione fiscale da parte di chi ha più soldi sono ad esempio problemi da risolvere*». Sara Tagliapietra (4° premio) scrive che «*gli interessi politici ed economici di una minoranza si oppongono alla garanzia universale dei diritti umani*». Afferma che «*l'art. 3 dovrebbe impedire al legislatore di emanare qualsiasi tipo di legge discriminatoria dei cittadini*».

Federico Bozzato (segnalato) è «*grato ai costituenti del 1946 per aver fissato giuridicamente le libertà e le pari opportunità dei cittadini*». Infine Elda Vasile (segnalata) si sofferma «*sulla emancipazione della donna dalle strettoie in cui la conservava Mussolini ma – ritiene – che ancora non si è arrivati alla piena parità sancita dalla Costituzione*». Pensa che «*tutti dovrebbero impegnarsi nel loro piccolo a fare qualcosa per eliminare le diseguaglianze*».

■ Il 23 a **Farra di Soligo (TV)**, è stato presentato, con introduzione dell'assessore alla cultura Ivana Merotto e in grande concorso di pubblico, un opuscolo dal titolo *Percorsi della Resistenza nel Quartier del Piave e nella Vallata (1943-1945)*, edito a cura del Direttivo dell'ANPI del Quartier del Piave e della Vallata.

Ne è stata autentica "anima" nella sua veste di coordinatore l'attuale presidente della nominata sezione Natalino Merotto, che si è avvalso delle consulenze dello storico Daniele Ceschin e di Umberto Lorenzoni, presidente dell'ANPI di Treviso e già combattente partigiano nelle file della Brigata Piave. L'edizione è stata curata da Gabriele Sossella. Il sottotitolo dell'opuscolo *Tre itinerari tra cippi, monumenti e lapidi per non dimenticare...* dà subito ragione del suo impianto complessivo.

Come dice lo stesso Merotto nella nota introduttiva «è stato seguito un criterio geografico (e non, ad esempio, cronologico) proprio per permettere di attraversare il nostro territorio in modo lineare, quasi un itinerario da percorrere, magari in bici».

## Venezi Antifascista



**25**  
aprile '09

**ore 16:00**

**CAMPO S. MARGHERITA**

**FESTA**

**DELLA RESISTENZA**

stand delle associazioni,  
concerti, aperitivo  
e molto altro...



TUTTI I DIRITTI TUTTI

**NON E' UNA RICORRENZA ORA E SEMPRE RESISTENZA!**

ESSERE LIBERI VERAMENTE E' AZIONE DIRETTA E RESPONSABILE E' LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO E' PRETENDERE NUOVI DIRITTI DI CITTADINANZA E' OPPORSI ALLA PIAGA DEL REVISIONISMO STORICO E' GUARDARE ALLA COSTITUZIONE MATERIALE DEL PAESE E' COMBATTERE GLIERGALISMO MASCHILISMO E' OMOFOBIA E' CONTRASTARE LE POLITICHE SECURITARIE E IL CONTROLLO SOCIALE E' DIFENDERSI DA AUTORITARISMO, INTOLLERANZA E DISCRIMINAZIONE E' SPEZZARE IL SENSO DI ISOLAMENTO INDOTTO DAL SISTEMA DI PROPAGANDA E' SABOTARE LE PRESSIONI GUERRAFONDAIE DEL COMPLESSO MILITARE INDUSTRIALE E' SOVVERTIRE LE SCELTE IMPOSTE DAL MERCATO GLOBALE COL CONSUMO CONSAPEVOLE E' PROTEGGERE IL TERRITORIO DA SPECULAZIONI, SCHEMI AMBIENTALI, SACCHIEGGIO DELLE RISORSE E' SUPERARE IL SETTIMISMO SI SINISTRA E IL SUO PASSATO FALLIMENTARE, SENZA IMPORRE NUOVE EGEMONIE.

COORDINAMENTO REALTA' ANTI-FASCISTE VENEZIANE

con la partecipazione di:

Anpi	L'Apriscatole	194	L'Alternatore
Iveser	NoMose	Onda	Luoghi Comuni
Emergency	Magazzini del Sale	Rete degli Studenti	Blob Giudicca
Il Pulego	Tutti in Piedi	cobas Scuola	



clotta, senza vincoli e senza difficoltà. Ogni lapide, monumento e cippo costituisce una tappa di questo percorso oltre che un luogo su cui riflettere [...]. Ogni scheda, prima delle "note" che affrontano, pur in modo succinto, specifiche tematiche legate alla Resistenza, si chiude con l'età del partigiano caduto: è un modo per sottolineare come a morire fossero ragazzi giovanissimi, molti sui vent'anni, che avevano scelto di combattere contro il fascismo ed il nazismo per la libertà del nostro Paese».

Ed è poi il grande poeta Andrea Zanzotto, testi-

mone diretto di quei tempi e amico di alcuni dei trucidati, a impreziosire la pubblicazione, esprimendo nelle pregnanti parole poste a presentazione, il senso profondo dell'iniziativa: "Esce ora, finalmente, una necessaria pubblicazione che riassume, nella utilissima forma dei percorsi, la tragedia di giovani uomini morti per la nostra libertà, offrendo alla quotidianità un mezzo per ripensare senza particolari impegni la profonda verità della Resistenza. Un semplice cammino, un giro in bicicletta: gli incontri si avvicendano quasi dolcemente. L'orrore degli avvenimenti resta intatto, ma sciolto in una speciale dolcezza e familiarità, senza innaturali orpelli che anche la più sacra cerimonia comporta. I Martiri ci sono e in questo itinerario il loro richiamo, umile e santo, sembra serenamente aspettarci ...".

Di Andrea Zanzotto viene riportata in una delle pagine del pieghevole, una parte della bellissima poesia "Verso il 25 aprile", tratta dalla raccolta *Idioma* (1986) e ora più facilmente rinvenibile in *Le poesie e prose scelte*, ("I Meridiani", Milano, Mondadori 1999).

Alla fine della presentazione, coordinata da Cristina Munno, è stata di commovente coinvolgimento la lettura che ha dato Vera Salton, con l'accompagnamento alla chitarra di Paolo Donolato, di vari testi dell'opuscolo e di alcune lettere dei partigiani caduti, raccolte per l'occasione e ora in attesa di pubblicazione.

Di grande soddisfazione per l'ANPI del Quartier del Piave e della Vallata, è stato il patrocinio convinto di tutti i Comuni nei cui territori sono presenti le lapidi e i cippi che hanno fatto da linea conduttrice al lavoro commemorativo.

## Trentino-Alto Adige

Il 21 a **Bolzano** alla Biblioteca provinciale italiana Claudia Augusta, in collaborazione con il Circolo Culturale ANPI di Bolzano, è stato presentato *I nonni raccontano. Come vivevamo la nostra giovinezza nel 1943*, di Silvia Garroni e Paolo Moruzzi. Il 22 è stato invece inaugurato il busto di Giacomo Matteotti nella omonima piazza. Il 25 un corteo di auto ha raggiunto i luoghi simbolo della Resistenza per deporre corone di alloro, e in particolare alle lapidi che ricordano i Caduti e al muro dell'ex campo di concentramento di via Resia.

■ A **Bressanone (BZ)** il 20 presso il cimitero è stato ricordato il partigiano sudtirolese Hans Egarter, Obman della *Andreas Hoferbund* (si veda, anche, l'articolo di Lionello Bertoldi pubblicato a pag. 23).

La locandina delle manifestazioni a Tonadico (TN).

## Liguria

Per ricordare chi ha eroicamente messo a rischio la propria vita nel corso della guerra contro il nazifascismo e per trasmettere questa memoria alle giovani generazioni, l'ANPI di **Genova** e il Centro di documentazione "Logos", con la collaborazione del Circolo Luigi Rum della Compagnia Unica del porto di Genova, hanno organizzato in occasione del 25 aprile una serie di attività rivolte agli studenti della scuola media e alla cittadinanza, nella Casa dello studente di corso Gastaldi, luogo simbolo della Resistenza a Genova. L'edificio infatti fu occupato dalla Gestapo e dalle SS nell'ottobre del 1943, e divenne luogo di prigionia e di tortura per molti antifascisti e partigiani, gran parte dei quali non sopravvissero alle violenze. Lungo i corridoi del "sotterraneo dei tormenti" (nella foto) è stata allestita una mostra fotografica



di forte impatto emotivo dedicata ai condannati a morte della Resistenza europea.

Dal 18 al 25 sono state organizzate visite guidate alla mostra fotografica e alle celle di prigionia e si sono tenute delle conferenze-dibattito, cui hanno partecipato studenti di circa venti scuole medie genovesi accompagnati dai loro insegnanti. Sono intervenuti la prof. Chiara Saracco sul tema *Dalla Resistenza alla Costituzione* e il prof. Fabrizio Vanucci su *Scienza e totalitarismo*.

Il 20 è stata la volta del prof. Fabio Contu, *I valori della Resistenza*, seguito il 21 dal prof. Piero Ferrazza, *L'internazionalismo e la Resistenza*. Il giorno 23 il prof. Marco Gasperini ha parlato di *Origine del totalitarismo* e il 24 il prof. Carlo Pronzato de *La Resistenza a Genova*.

Particolare rilievo simbolico e istituzionale ha avuto la conferenza del 22, tenuta dall'on. Fulvio Cerofolini, presidente provinciale dell'ANPI, già sindaco di Genova e segretario della Camera del lavoro. Il suo intervento ha riguardato il dibattito storiografico sul tema: *Settembre '43 - aprile '45: lotta di liberazione o guerra civile?* Cerofolini si è rivolto ai giovani sottolineando l'importanza del passaggio della memoria, perché, ha detto citando

Sandro Pertini, nei libri di storia ci sono troppe pagine bianche e "una comunità senza memoria è una comunità malata".

Dopo aver delineato il ruolo effettivo della Resistenza nel contrastare l'esercito occupante, ha poi ricordato l'insurrezione di Genova, che la portò, unica città d'Europa, a essere liberata dai partigiani, con i quali il comandante delle forze armate germaniche Meinhold firmò la resa prima dell'arrivo degli alleati. Al termine della relazione, gli studenti del Liceo "D'Oria" hanno offerto al Presidente dell'ANPI di Genova un DVD con due filmati da loro ideati e prodotti, uno relativo all'applicazione delle leggi razziali al "D'Oria", l'altro sul rastrellamento del quartiere genovese del Carmine.

■ A **Pegli (GE)**, nel cinema Eden, il 21 si è tenuto su iniziativa dell'ANPI l'incontro "Attualità della Carta Costituzionale". Hanno introdotto l'avv. Waldemaro Flick, presidente del Comitato per lo Stato di Diritto e la dott. Francesca Dagnino, vice presidente dell'ANPI provinciale di Genova. È intervenuta Fernanda Contri, vice presidente emerito della Corte Costituzionale.



## Umbria

■ Il 25 a **Torgiano (PG)** l'amministrazione comunale ha inaugurato una lapide commemorativa dedicata al magistrato Luigi Severini.

## Emilia-Romagna

■ A **Bologna** tante le iniziative. Il 21 alla Certosa, alla presenza di William Michelini, Presidente dell'ANPI locale, e Paola Bottoni, Assessore al Comune, si è onorato il Monumento ai Caduti partigiani, in particolare Michele Bruno. In seguito, nella Sala del Consiglio Provinciale, è stato consegnato il Premio Diana Sabbi per la migliore tesi di laurea sulla storia delle donne, dei movimenti, con particolare riferimento al periodo della Lotta di Liberazione. Al Museo della Resistenza si è quindi inaugurata la mostra "Argentina Altobelli e i suoi tempi", una protagonista delle lotte sociali e dell'emancipazione femminile tra Otto e Novecento. Il 25 le celebrazioni sono state caratterizzate dalla deposizione delle corone alla Chiesa di S. Stefano e al Sacrario dei Caduti con l'orazione ufficiale di Monica Donini, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. In seguito, al Giardino di Porta Saragozza è stato reso omaggio alla lapide che ricorda gli omosessuali trucidati nei campi di sterminio. Ha concluso la giornata l'ammainabandiera in piazza Maggiore.

■ Al Museo Cervi, **Gattatico (RE)**, 10.000 persone, soprattutto giovani, il 25 aprile hanno cantato, ricordato, parlato – anche animatamente – di futuro e valori.

Molti gli ospiti: On. Anna Finocchiaro, Moni Ovadia, Neri Marcorè, Vinicio Capossela con i Fiati Sprecati, la Bandabardò. Chi ha parlato, chi ha cantato del dovere di sapere di quale storia siamo figli, della responsabilità che abbiamo ereditato assieme ad una libertà che va tutelata, difesa, migliorata.

Molte le parole, di più le impressioni, le sensazioni date dai sorrisi incrociati nelle stanze del museo, dai bambini a cui i grandi raccontano il passato, dai partigiani a cui la gente si ferma a chiedere.

È stato un giorno di festa dove protagonista non era tanto il palco allestito sull'aia di questa casa colonica ma le persone, venute ai Campirossi di Gat-



Neri Marcorè e Vinicio Capossela.

tatico da tutto il centro/nord per vivere insieme un giorno non di nostalgia ma di ottimismo verso il futuro.

■ "Libera Rimini" è la manifestazione promossa dall'ANPI di **Rimini** per la celebrazione del 25 aprile. Il titolo rievoca la volontà di liberare la città da ogni nuova forma di fascismo palese o strisciante che sia, invitando ad avere un comportamento consapevole nei confronti della storia nazionale.

Il 22, nella sala del Bonarrivo della Provincia, è stato presentato l'ultimo libro di Patrizia Dogliani, presidente dell'Istituto storico di Forlì-Cesena, "Il fascismo degli italiani. Una storia sociale". Una sintesi della società italiana sotto il regime fascista, dagli anni della presa del potere sino alla sua crisi durante il conflitto mondiale, passando attraverso il lungo decennio dell'organizzazione e della conquista di un consenso tra classi medie e ceti popolari.

Si è continuato il 23 con un doppio appuntamento. Nel teatro della Regina di Cattolica (piazza della Repubblica) è stato consegnato ai bambini delle quinte elementari e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, il Premio Arti Espressive intitolato a Mario Castelvetro, partigiano ed ex sindaco di Cattolica. Un'iniziativa, alla seconda edizione, in cui i giovani studenti sono stati invitati a realizzare un'opera letteraria, grafica o multimediale, sull'articolo 21 della Carta Europea dei Diritti (7 dicembre 2000) e sull'articolo 3 della Carta Costituzionale italiana (1° gennaio 1948). Quindi, nella libreria Interno 4 si è tenuta la presentazione dei fumetti "Storie Partigiane" di Alberto Pagliaro, presente all'incontro, editi dal Vernacoliere di Livorno, storica rivista satirica italiana.

Il gran finale è stato il 25, in piazza Cavour dove si sono alternati artisti di strada, cantanti, giochi e animazione per i più piccoli. La giornata si è conclusa con un doppio concerto: l'Araba Fenice a cui è seguita la performance del coro delle Mondine di Novi di Modena.



## Toscana

■ A **Firenze** le celebrazioni sono iniziate al Monumento ai Caduti di tutte le guerre in largo Bargellini, quindi in piazza della Repubblica si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera cui è seguito il corteo per raggiungere Palazzo Vecchio dove si sono tenute le orazioni ufficiali del Sindaco, del Presidente della Federazione regionale delle associazioni antifasciste e della Resistenza. L'ANPI ha concluso la giornata in piazza con gli studenti.

Nel corso delle manifestazioni è stato letto un messaggio di Teresa Mattei, partigiana, Costituente e componente della Presidenza onoraria dell'ANPI: «*Oggi come allora – ha scritto in un passaggio – questa nuova dittatura morbida ci impone di sentirci più che mai uniti, più che mai arrabbiati e decisi a vincere ancora, uomini e donne, vecchi e giovani, strappando la maschera a tutti coloro che sognano di farci ridiventare sudditi e non più cittadini, così come abbiamo affermato nella nostra Costituzione Repubblicana.*».

■ È una festa “in crescendo” quella del 25 aprile a **Sansepolcro (AR)** tesa a riscoprire molte storie, spesso tragiche, legate alla guerra.

Anche quest'anno il ritrovo è in via Matteotti per proseguire in corteo, insieme alla Filarmonica dei Perseveranti, verso il Parco XXV Aprile, dove è stata collocata una corona ai piedi del monumento.

Alla presenza delle autorità cittadine, delle Forze Armate, delle Associazioni di Partigiani, ex-Combattenti e Reduci, delle organizzazioni di pronto intervento e delle rappresentanze politiche e sindacali, anche quest'anno l'ANPI locale ha reso omaggio al sacrificio e all'impegno di alcune persone, consegnando una targa ai familiari.

Preceduta dalla lettura di alcuni brani riferiti alle donne della Resistenza, è stata ricordata la vicenda della giovane pastaia Maria Besi, trucidata dai soldati tedeschi alle Tovagliole dopo che il marito ed il fratello avevano attaccato i militari di guardia alla stalla dove era tenuta in ostaggio con altre persone.

Oggi è possibile sapere tutto (dal nome dei soldati uccisi durante il conflitto a fuoco, sepolti poi in corrispondenza del cimitero di San Martino, a quello del modello di pistola, ovvero una vecchia *Steiner* a canna lunga), ogni dettaglio tranne il modo brutale in cui fu uccisa.

I militari tedeschi, avendo udito il mari-



Maria Besi.



to che gridava “Maria scappa...!”, minacciarono di uccidere tutti gli ostaggi se non avessero saputo chi era Maria. Davanti a questo rischio, la donna (madre di Nadia, una bambina di pochi mesi) si fece forza e confessò la sua identità.

Purtroppo anche recentemente Sansepolcro ha conosciuto episodi di violenza sulle donne ed è uno strano caso che quei partigiani morti, recentemente siano stati tumulati tutti intorno (quasi come una corona di petali) alla nipote del loro vecchio compagno Armando Zanchi, detto “Ali” a causa del incarnato scuro che indusse gli inglesi a crederlo un loro soldato indiano.

È stata inoltre onorata la memoria di Armando Pigolotti, Francesco Marcelli e Orlando Pucci.

Armando Pigolotti (alla cui famiglia vanno i ringraziamenti del Museo e Biblioteca della Resistenza per la pubblicazione di alcune storie) fu l'unico a scampare all'agguato mortale teso dai militi nazifascisti alla pattuglia che, il 3 giugno 1944, dalla Spinella andava verso la Montagna. Adriano si nascose sotto un masso e vi restò fermo, paralizzato anche dalla presenza di una vipera, ma il suo giovane amico Agostino Bucciovini fu catturato e, legato ad un mulo, trascinato fino al Pian delle Capanne.

Fu Orlando Pucci, una volta trovatone il corpo, a darne notizia al padre e questo episodio segnò per sempre la vita di quest'uomo, attivo come sindacalista e uomo politico, che ha concluso la sua esistenza ricoprendo la carica di Presidente della locale Sezione ANPI.

A quello stesso rastrellamento (conosciuto con il nome in codice di Operazione “Kastanie”) sfuggì

anche Francesco “Sguillo” Marcelli, rifugiatosi sotto un masso con l’acqua gelida che per tutta la notte gli corse lungo la schiena.

Al mattino “Sguillo” riuscì poi a sfuggire all’accerchiamento ed a raggiungere la casa della sua fidanzata Elia.

Al di là dei fatti noti, c’è un aspetto comune che riguarda la vita intima di queste coppie ed è rappresentato dal quel vincolo tanto indissolubile da mantenersi saldo anche oggi che i mariti sono deceduti. La testimonianza di queste mogli (Silvana, Elia e ancora Silvana) è un esempio ed un dono per le generazioni future, già pronte, però, a raccoglierne in qualche modo l’eredità.

Infatti, a causa delle drammatiche vicende che collegano idealmente la Valtiberina con la comunità di Onna (teatro, nel giugno del ’44, di una strage compiuta dagli stessi soldati tedeschi della 114<sup>a</sup> Divisione Cacciatori) un folto gruppo di studenti dell’Istituto Tecnico Commerciale “Fra’ Luca Pacioli” ha pensato di istituire un ponte verso quei coetanei che hanno subito l’onda devastante del terremoto. Ricerche e racconti da loro svolti saranno pubblicati con l’aiuto del Museo e Biblioteca della Resistenza (fondato da Odilio Goretti) ed i proventi saranno devoluti a favore della popolazione abruzzese.

Non è l’unica iniziativa svolta insieme alle scuole, perché una borsa di studio intitolata all’ex Sindaco di Sansepolcro, Ottorino Goretti, sarà bandita insieme al Liceo Statale di Sansepolcro per la realizzazione del sito web del Museo e Biblioteca della Resistenza.

Infine una targa è stata consegnata anche al Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile di Sansepolcro e della Valtiberina Toscana.

■ A **Pistoia** in piazza San Lorenzo si sono svolti un incontro ed un presidio antifascista. Ci sono state quindi testimonianze, ricordi, musica, canti, un aperitivo popolare e sono state raccolte firme contro la proposta di legge 1360.

■ In occasione delle celebrazioni per la Festa della Liberazione dell’Italia dal nazifascismo, il Museo della Deportazione di **Figline di Prato** ha organizzato un pomeriggio di visite guidate gratuite e la proiezione di filmati sulla Resistenza.

Gli operatori del museo hanno mostrato ai visitatori il patrimonio di memoria conservato nelle sale espositive, guidando all’approfondimento delle tematiche legate ai crimini del nazifascismo, come le stragi e le deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio. Al primo piano, nella sala video del Centro di Documentazione, sono stati presentati filmati e documentari sulla Resistenza. L’iniziativa è inserita nel progetto “Obiettivo Museo”, che coinvolge vari spazi museali del territorio provinciale di Prato.

■ Con il patrocinio del Comune di **Pieve S. Stefano (AR)**, Croce di Guerra al Valor Militare, il Circolo ARCI “Bororo” in collaborazione con l’ANPI di Sansepolcro, il Comitato Familiari Vittime della Guerra e le Associazioni ex-Combattenti e Reduci ha organizzato una “Festa della Liberazione” a 65 anni dalla distruzione di Pieve e dal passaggio del fronte in Valtiberina.

Ci si è ritrovati in piazza Europa per salire (a piedi, in bici, o in auto) verso la fonte dell’Acquaiola, nei pressi della quale sono state perimetrare e ripulite le lapidi a ricordo della tragica morte dei fratelli Elmo e Quinto Romolini, di Domenico Bragagni, Luigi Veri, Leo Marchetti e Guido Manenti. Le prime morti sono collegate alla rappresaglia scatenatasi a Chiusi della Verna il 14 giugno 1944 a seguito dell’uccisione di un graduato dell’esercito tedesco avvenuta durante uno scontro a fuoco con alcuni slavi.

Dopo aver massacrato 11 persone a Chiusi (tra cui una suora ed il Padre guardiano della Verna), una camionetta di soldati iniziò a percorrere la strada verso Pieve sparando a chiunque incontrasse. I primi ad essere colpiti furono due barrocciai, Domenico Bragagni e Luigi Veri, che avevano dato un passaggio a due donne. Dietro alle loro suppliche, i tedeschi lasciarono andare via le donne che fuggirono nel campo sottostante, mentre i due uomini venivano uccisi. Risalite sulla strada, le stesse si trovarono di fronte ad un’altra scena agghiacciante. Infatti i due commercianti di Fragaiolo Elmo e Quinto Romolini (padri, rispettivamente, di dieci e cinque figli) stavano tornando dal mercato di Pieve, quando furono sorpresi dalla medesima camionetta prima di imboccare la scorciatoia per Caprese. Tuttavia le morti continuarono anche dopo il passaggio del fronte. Insieme a quella di un cantoniere a Fontandrone, alle Fontanelle morirono due

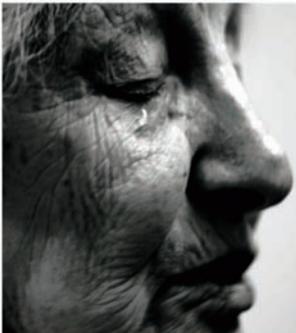
64° della LIBERAZIONE

64° della LIBERAZIONE

“O ragazza dalle guance di pesca  
o ragazza dalle guance d’aurora  
io spero che a narrarti riesca  
la mia vita all’età che tu hai ora.

Coprifuoco, la truppa tedesca  
la città dominava, siam pronti:  
chi non vuole chinare la testa  
con noi prenda  
la strada dei monti”  
[...]  
Italo Calvino

Signa 25/29 Aprile 2009  
Palazzina ex-Donizetti  
via Mazzini 5



R - ESISTENZE  
IL PASSAGGIO DELLA STAFFETTA  
IMMAGINI E VOCI DI DONNE DELLA RESISTENZA

FOTOGRAFIE DI IPPOLITA FRANCIOSI  
UNA MOSTRA A CURA DI GIOVANNA BERNARDINI

Sezione di Signa

Comune di Signa

Si ringrazia per il contributo la sezione soci **CCOOP LE SIGNE**

Iniziativa realizzata con il patrocinio  
e il sostegno dell’Amministrazione comunale

# Cronache del 25 aprile

giovani (Marchetti e Manenti) che cuocevano la calce nella fornace allestita in mezzo ad un campo. Andati alla fonte per prendere l'acqua necessaria a spegnere la calce, essi saltarono su una mina esplosa al passaggio della botte piena d'acqua che dalla fonte stavano rotolando verso la fornace.

■ Il 25 a **Empoli (FI)**, dopo la messa e la deposizione delle corone presso la Chiesa della Madonna del Pozzo, sono state inaugurate le sedi di ANPI, ANPPIA, ANED e ANCR. A seguire gli interventi del Sindaco della città, Luciana Cappelli, e del prof. Paolo Bagnoli dell'Università di Siena. Le celebrazioni si sono concluse col concerto di Bobo Rondelli e Frankie Hi-NRG MC al Palazzetto dello sport di Montelupo Fiorentino.

■ Il 24 a **Viareggio (LU)** è andato in scena lo spettacolo "Liberi arbitri" - Tre storie di dolore, resistenza e libertà. Il 25 è stato invece caratterizzato da una grande festa "Resistente" serale realizzata da ARCI e Cro Darsene. Ha collaborato alla realizzazione di tutte le manifestazioni l'ANPI.

■ A **Grosseto** il 25 aprile si è aperto con il raduno al Cimitero di Sterpeto, quindi sono state deposte corone: presso la Cittadella degli Studi al Monumento dei deportati; in piazza della Libertà al Monumento al partigiano; al Parco della Rimembranza al Monumento ai Caduti e, infine, alla lapide dei partigiani al Palazzo della Provincia. La giornata si è conclusa con l'orazione ufficiale in Piazza Dante.

## Lazio

■ Il 24 si è svolto a **Cassino (FR)** un convegno sul tema "Resistenza e legalità" organizzato dai giovani dell'Associazione "Peppino Impastato" e tenutosi nella sala delle conferenze della Provincia. La sala era colma di persone di tutte le età, che hanno seguito con attenzione e partecipazione sia gli interventi che i contributi filmati. Il gruppo di ricerca e produzione musicale "Ventrupea" ha eseguito alcuni brani originali di grande livello artistico sul tema della Resistenza e della Guerra Mondiale portatrice di tanti lutti a Cassino.

Le relazioni alternatesi hanno trattato il tema sotto diversi aspetti. Giovanni Morsillo dell'ANPI ha introdotto il convegno, stimolando la discussione circa l'idea stessa di legalità, contrapponendo la concezione fascista fondata sull'autorità e sul dominio della dittatura all'idea nata dalla lotta partigiana di una legalità democratica, partecipata, condivisa. Su questo si è innestata la relazione del Prof. Beneduce, che ha trattato il tema dell'informazione con un contributo molto originale scaturito dalle sue ricerche sull'esperienza siciliana di Danilo Dolci all'inizio degli Anni 70.

Si sono succeduti Mario Catania, referente di "Libera" a Frosinone e Marco Galli del sindacato di polizia SILP-CGIL, che hanno inquadrato la grave situazione di illegalità del territorio a causa della presenza delle organizzazioni criminali camorristiche. Ha chiuso gli interventi Sergio Vigilante, presidente del Comitato antiracket di

Portici. Le relazioni si sono alternate a filmati sulla storia della Resistenza, sull'attualità del mondo neofascista, sulla riflessione specificamente relativa al territorio cassinate attraverso interviste ai personaggi ed alle autorità locali.

Sono state inoltre raccolte le firme sulla petizione dell'ANPI contro il ddl 1360.

■ Il 24 a **Roma**, su iniziativa dell'ANPI e del I Municipio, un corteo, partito dal Museo Storico della Liberazione di via Tasso, si è snodato nelle strade del rione Esquilino per rendere omaggio alle numerose lapidi dei Caduti, per concludersi ai giardini di Piazza Vittorio.

■ Il 25 aprile si è tenuta a **Ceprano (FR)** una grande e bella festa unitaria per la ricorrenza della Liberazione. Oltre ai concerti musicali ed alla recitazione di brani sul tema della Resistenza, sono state raccolte le firme contro il ddl 1360 ed è stata allestita una bellissima mostra fotografica sul tema della Resistenza e della Guerra Mondiale, con foto originali del territorio cepranese martoriato dai combattimenti e dal passaggio delle truppe di occupazione.

Nel pomeriggio sono state rievocate le vicende di 64 anni fa dai protagonisti ancora viventi, fra cui il partigiano Giuseppe Conciatori, cepranese, che ha narrato alcuni episodi della sua vita alla macchia.

Ha portato il contributo dell'ANPI Giovanni Morsil-

**65° ANNIVERSARIO DEL RASTRELLAMENTO DEL QUADRARO**

# Q44

La primavera della resistenza romana

**VENERDI 17/04**  
ORE 12 X MUNICIPIO - PIAZZA DI CINECITTA', 11  
**LE RADICI E LE ALI 1943-1948. NASCITA DI UNA REPUBBLICA**  
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI DOCUMENTI E TESTIMONIANZE DELL'ITALIA PARTIGIANA

ORE 20 PIAZZA DEI TRIBUNI  
**MARCO PRESTA e ANTONELLO DOSE**  
RAGGARO FOMENTO DEL CENTRO GIOVANE "BATTI IL TUO TEMPO"

ORE 22 PIAZZA DEI TRIBUNI  
**AVION TRAVEL**

**SABATO 18/04**  
ORE 20 PIAZZA DEI TRIBUNI  
**ANNUSKA** SPETTACOLO TEATRALE TRATTO DA "STORIE DI UNA STAFFETTA PARTIGIANA" DI TERESA VERGALLI  
**ALEXIAN GROUP** ORCHESTRA GITANA PER MUSICA E POESIA

**DOMENICA 19/04**  
ORE 12 PIAZZA DEI TRIBUNI  
**CICLORADUNO DELLA MEMORIA** PROMOSSO DAL GRUPPO CICLISTICO "CLAUDIO VILLA"

Logos: Comune di Roma, MUNIX Roma - Città 2013, ANPI, and others.

lo, che ha posto l'accento ancora una volta sull'attualità del messaggio resistenziale e della sua eredità concreta, ossia lo Stato di diritto sostanziato nella Costituzione repubblicana. Morsillo ha ribadito come senza i partigiani ed il loro sacrificio, riconosciuto ampiamente dagli Alleati, l'Italia non avrebbe potuto riscattarsi dalle nefandezze compiute nel ventennio, e avrebbe finito per passare da una dominazione all'altra senza poter aspirare alla sua emancipazione civile. Ha inoltre osservato come la Resistenza non sia durata venti mesi, ma vent'anni e oltre, poiché la lotta partigiana e l'insurrezione furono possibili solo grazie al lavoro continuo, all'intelligenza ed all'abnegazione degli antifascisti durante tutto il periodo della dittatura. Durante la manifestazione hanno aderito all'ANPI circa 15 nuovi iscritti, ed anche a Ceprano nascerà entro maggio il circolo.

■ A **Sora (FR)**, grazie all'impegno di Paolo Ceccano dell'ANPI locale, si è svolta una lunga giornata di attività e manifestazioni nel segno della memoria e dell'impegno sui valori della Resistenza. Al mattino una pedalata popolare per la città, discorsi e commemorazioni, al pomeriggio teatro in piazza, musica e attività culturali. Anche qui, nuovi iscritti hanno aderito all'ANPI, che si rafforza e si avvia alla fondazione della sezione locale. Un contributo importante è venuto dall'Amministrazione comunale – in particolare dal Sindaco dott. Casinelli e dall'Assessore Bruno La Pietra – sempre sensibile al tema della lotta di Liberazione e dell'antifascismo.

■ Un 25 aprile memorabile quello di quest'anno a **Viterbo** (mancava il Presidente dell'ANPI locale, Biagio Gionfra, partigiano combattente nella 75<sup>a</sup> Brigata Garibaldi in Piemonte, scomparso lo scorso marzo), per la partecipazione numerosa dei cittadini viterbesi alle celebrazioni, iniziate con un corteo lungo il centro storico e terminate in piazza dei Caduti, dove è stata diffusa con successo "*Patria Indipendente*".

Ha iniziato i discorsi conclusivi Giuliano Calisti, dell'ANPI, ricordando che nella città non ci fu una forte Resistenza armata, ma che il movimento partigiano ed antifascista qui non fu certo minore rispetto ad altri. Sono infatti tredici i martiri viterbesi, partigiani e patrioti, assassinati dai nazisti alle Fosse Ardeatine; vanno anche ricordati i cinque cittadini insigniti della medaglia d'oro al Valore Militare. È stata ricordata anche la strage di Vignanello (VT) dove nel giugno del '44 i nazisti uccisero 42 civili innocenti. È seguito il bell'intervento del Presidente della Provincia di Viterbo, Alessandro Mazzoli, che ha giustamente ricordato la tradizione antifascista viterbese, l'importanza ed il valore della Costituzione nata dalla Resistenza, omaggiando il nostro Gionfra perché "*la memoria dei sacrifici e delle lotte della Resistenza è fondamento della nostra passione per la libertà*".

In vece del sindaco è intervenuto l'Assessore Arena, che ha invitato a ricordare gli eventi dell'ultima guerra senza divisioni e rancori, in virtù di una *memoria condivisa*. La giornata è continuata con le iniziative dell'ARCI di Viterbo, in collaborazione con l'ANPI, con la proiezione di un documentario sulla Resistenza nel Viterbese e si è conclusa con uno spettacolo teatrale direttamente ispirato alle storie dei partigiani locali.

## Marche

■ Ad **Arcevia (AN)** si è svolta la quarta edizione di "*Scriviamo la Liberazione*", laboratorio a cielo aperto per la costruzione di un testo cooperativo. L'iniziativa era inserita all'interno delle manifestazioni per la commemorazione del 65° anniversario dell'Eccidio di Monte Sant'Angelo (4 maggio 1944). La scrittura cooperativa è la somma delle scritture individuali ed è in grado di comunicare efficacemente – intorno ad argomenti di comune interesse – un forte senso di appartenenza e riconoscimento: in questo caso, a partire da materiali di documentazione storica e attraverso le testimonianze, le riflessioni, le interpretazioni e i sogni dei presenti, si è giunti ad una narrazione condivisa che restituisce la pienezza e il calore dei significati attribuiti al luogo e alla ricorrenza.

■ Ad **Osimo (AN)** il 25 aprile, al Teatro la Nuova Fenice, sono stati consegnati i premi "Renato Benedetto Fabrizi" a: Orlando Duranti, partigiano osimano; Emilio Ferretti, Comandante partigiano già presidente dell'ANPI Marche (alla memoria); Franco Mercuri, Commissario politico partigiano, già presidente dell'ANPI Osimo (alla memoria); Ruggero Giacomini, scrittore; Franco Giustolisi, giornalista e scrittore; Mauro Canali, docente e scrittore; Marina Caffiero, docente scrittrice.

## Campania

■ Il 25 aprile a **Napoli** è stato caratterizzato dall'apertura straordinaria del Museo Didattico Multimediale, strutturato in nove mostre fotografiche e documentaristiche sulla storia del Novecento, con percorsi specifici relativi al fascismo, alle leggi razziali, alle Quattro Giornate, alla Resistenza e alla nascita della Repubblica.

■ Il 24 a **Castellammare di Stabia (NA)** nel corso dell'inaugurazione della sala di videosorveglianza del Commissariato PS, il Prefetto di Napoli Alessandro Pansa e il Sindaco di Castellammare, Salvatore Voza, hanno parlato sul tema: "*la nuova RESISTENZA*" contro la camorra.

Il 25 le associazioni stabiesi combattentistiche e della Guerra di Liberazione hanno partecipato alla cerimonia a Mignano Monte Lungo (CE) dove era presente il Presidente della Repubblica.

## Puglia

■ Il 25 aprile a **Bari**, al Sacrario d'Oltremare, l'ANPI ha reso omaggio ai Caduti alla presenza del Prefetto, Carlo Schilardi, del Sindaco di Bari, Michele Emiliano, del Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Pietro Pepe, del Presidente del Consiglio Provinciale di Bari, dell'Assessore Onofrio Introna della Giunta Regionale della Puglia e dei comandi regionali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dell'Esercito, della Marina, di diverse associazioni combattentistiche e d'arma e di alcuni sindaci e rappresentanti di amministrazioni comunali della Provincia di Bari.



Hanno svolto significativi discorsi ufficiali il Presidente dell'ANPI provinciale di Bari, Giorgio Salamanna, ed il Sindaco. A seguire, in piazza Mercantile sono stati letti i principi fondamentali della Costituzione da parte di 12 cittadini (insegnanti, studenti, esponenti della cultura) con interventi del Sindaco e del Presidente della Provincia, Vincenzo Divella.

■ Il 19 a **Ostuni (BR)** nell'Aula Magna del Liceo Classico, si è svolta una manifestazione provinciale per ricordare le vittime pugliesi delle Fosse Ardeatine ed il maggiore Antonio Ayroldi di Ostuni.

Interventi di Vito Antonio Leuzzi a nome dell'ANPI Regionale, del Segretario provinciale della Camera del Lavoro, del dott. Specchia e del Sindaco di Ostuni.

## Sicilia

■ Il 20 a **Catania**, presso l'Auditorium della Facoltà di Lingue dell'Università è stato proiettato il documentario "Giorni di gloria" di Luchino Visconti e Marcello Pagliero, prodotto dall'ANPI nel 1945. Il film, che ricostruisce in maniera coinvolgente l'epopea della Resistenza, è stato apprezzato dal pubblico intervenuto, che al termine ha tributato un caloroso applauso.

Nel corso della serata l'ANPI ha organizzato uno stand con la distribuzione di materiale e di numeri di "Patria Indipendente".

Il 23, presso il salone della CGIL, ha avuto luogo un convegno sul tema della memoria storica tra lotte della Resistenza e lotte per i diritti civili oggi. Sono intervenuti numerosi relatori che hanno trattato vari argomenti, sia di carattere storico, quali la partecipazione dei catanesi alla Resistenza o il ruolo della donna nella Lotta di Liberazione, sia di stretta attualità, quali il diritto al lavoro e i problemi dei migranti.

La mattina del 25 ha avuto luogo il tradizionale corteo per le vie cittadine, organizzato da ANPI, ANED, ANPPIA e CGIL.

Nel cortile del Municipio è stata posta una corona d'alloro alla lapide che ricorda i catanesi morti durante la Resistenza (assente l'Amministrazione comunale). Un'altra corona è stata apposta sulla casa natale di Graziella Giuffrida, una partigiana catanese di 22 anni uccisa, assieme al fratello, a Genova dai nazisti. Al termine del corteo, in piazza Dante, hanno parlato il Presidente dell'ANPI

**Verso il 25 Aprile**  
**La memoria è viva**  
**La storia non si cancella**  
dalle lotte della Resistenza  
alla difesa dei Diritti civili di oggi

**Coordina:**  
Domenico Stimolo - Anpi Catania

**Intervengono:**

Claudio Longhitano - Anpi Catania  
*La partecipazione dei catanesi alla Lotta di Liberazione*

Anna Marano - docente Liceo Classico "M. Cutelli"  
*Significato di fare memoria in una scuola siciliana*

Maria Giovanna Italia - Presidente Arci Catania  
*Solidarietà, immigrazione, diritti civili*

Francesca Gulotta - docente Liceo Classico S. Teresa Riva  
*Le donne nella Resistenza*

Nunzio Di Francesco - Presidente ANPI Catania

Giulio Milazzo - segretario Cgil Catania  
*Diritti di cittadinanza e del lavoro*

Maria Salanito  
*In memoria del martire antifascista Carmelo Salanito*

**Conclusioni:**

on. Giulio Spallone - presidente nazionale ANPPIA  
*Perseguitato antifascista, condannato a 17 anni di carcere dal Tribunale speciale, Partigiano.*  
*Sulla Proposta di legge n. 1360 presentata dalla destra*

**Giovedì 23 APRILE** ore 17.00  
Sala convegni "Sebastiano Russo" Camera del Lavoro - Cgil  
Via Crociferi, 40 - Catania

In memoria del partigiano Giuseppe Buttone  
il comiziatore Ansaldo

# Cronache del 25 aprile

Nunzio Di Francesco, deportato a Mauthausen e Maria Salanitro, nuora di Carmelo Salanitro, docente del Liceo Cutelli di Catania, che per la propaganda tra i suoi alunni contro la guerra fascista fu arrestato e dopo l'8 settembre deportato nel lager di Mauthausen, dove il 24 aprile 1945 venne assassinato nelle camere a gas.

Grande successo e grande partecipazione di popolo quest'anno: circa duemila catanesi di tutte le età

hanno sfilato dietro lo striscione ed il medagliere dell'ANPI.

■ Il 25 a **Palermo** al Giardino Inglese, si è tenuta la manifestazione "60 anni di Liberazione, di Costituzione e di Pace - Dalla Costituzione della Repubblica italiana alla Costituzione europea", organizzata da ANPI, FIAP, ANPC, Divisione Aquis, Cgil, Cisl ed Uil della provincia.

## Sardegna

**ALGERO**  
CANTIERE SOCIALE

**ALGHERO VIVA**

**CIAO BELL'ALguer**  
Tutte le voci che passeranno  
Mi diranno che bel fiore!

**VENERDI 24 APRILE**  
Sala conferenza San Francesco  
via Carlo Alberto - ore 18.30  
**MUSICHE RESISTENTI**  
a cura di  
Prof. ALBERTO LONVATO etnomusicologo  
Prof. GIOVANNI LOBRANO Università di Sassari  
Incontro con  
Prof. CARLO SECHI consigliere regionale  
Chitarra elettrica, due voci e organo di  
QUINTETTO ABRUSIVO

**SABATO 25 APRILE**  
Comune di Oristano - piazza Municipio - ore 09.30  
**CORTEO ANTIFASCISTA**  
Incontro in piazza in memoria della resistenza e della  
Liberazione dal nazifascismo, per cantare e suonare  
la canzone proibita dal fascismo: "Bella Ciao"  
seguita da La Banda Libera

**SABATO 25 APRILE**  
Cinema Miramare, Langarone Doria - ore 17.00  
proiezione del film  
**NAZIROCK**  
Il romanzo "Soccorso 1943" di Gianni Ruffini  
a cura di  
CLAUDIO LAZZARO regista  
Moderazione  
VALDO DI NOLFO consigliere comunale  
Prof. ANNALDO "BIBI" CECCHINI Università di Sassari

ISS'CI ORCULO PROGETTO PUGLIESE Frci

■ "D'Altra Parte", Associazione no-profit di economia solidale, come ormai da 5 anni, ha celebrato la giornata del 25 aprile ad **Oristano** con una manifestazione politica, culturale e ricreativa rivolta agli associati e a tutti i cittadini.

A sinistra il manifesto che ad Alghero illustrava il programma delle iniziative per l'anniversario della Liberazione.

**1945 • 2009**

**64 volt. RESISTENZA**

**25 APRILE**  
festa della  
**LIBERAZIONE**

**ALTRA PARTE**  
ASSOCIAZIONE DI ECONOMIA SOLIDALE  
E DI ATTIVITÀ SOCIALI  
E DI SERVIZI A CARICO

ASSOCIAZIONE pARTICORall  
QUESTO

comunicazione  
"Il seme"

FORUM DELLA SALUTE  
DI ORISTANO

EMERGENCY

Se di  
"guerra civile"  
si vuol parlare  
lo si deve  
intendere  
"per la civiltà"

Piazza Eleanora d'Arborea - Oristano  
ore 10.00-19.00  
**Dalla resistenza interrotta  
alla cucina incompiuta:**  
una mesa ideale per rendere oggi una nuova Liberazione.  
"Una lezione dalla storia".  
Incontro registrato dal gruppo "Altra Parte" e "Il seme"

Cooperative il Seme - Corte Baccas  
ore 18.00-19.00  
**La cucina resistente:**  
a disposizione?

ore 18.30-19.00  
**Forum delle associazioni**  
Il contributo dell'Associazione Partecipativa:  
il caso di Reggio Marina e Porto Cervo  
nel percorso dell'educazione pedagogica alla Resistenza.

ore 18.00-19.00  
**Do di pletro:**  
maestri concordi e arte varia.

Per ovvie ragioni di spazio non abbiamo potuto dare conto di tutte le iniziative. Ci scusiamo con i nostri compagni e lettori.

A chiusura di questa carrellata pubblichiamo le locandine realizzate dall'Unione degli Studenti e dalla Rete degli Studenti medi in occasione del 25 aprile. Alle loro manifestazioni, anche quest'anno, l'ANPI ha aderito ufficialmente.

**25 Aprile '45|'09**

**"La giustizia è la nostra disciplina  
libertà è l'idea che ci avvicina"**  
(Canto partigiano, I ribelli della montagna)

UNIONE DEGLI STUDENTI CGIL SPI AN.P.I.

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it)

**25 aprile 09**

**Dacci oggi la nostra  
Resistenza quotidiana!**

“ Intempidironde, raid contro gli stranieri, pestaggi di omosessuali, medici obbligati a denunciare gli immigrati irregolari, media e politici che soffiano sul fuoco della paura e dell'intolleranza, non c'è bisogno del fascismo per avere bisogno di Resistenza.  
**Libertà e democrazia vanno difese tutti i giorni.** ”

**25 aprile: festa della Liberazione nazionale**  
Iniziativa in tutta Italia  
Manifestazione nazionale a Milano:  
scendi in piazza per difendere la Costituzione.

CGIL SPI AN.P.I. udu RETE degli STUDENTI